



In costruzioni isole artificiali cinesi nel South Reef che creano tensione tra i paesi del sud est asiatico

Pechino, 19 settembre 2015 - La Cina sta ampliando la sua più grande installazione militare nelle isole Spratly, su un' isola artificiale completamente costruita dall'uomo, completo di pista di atterraggio, con il suo porto per proiettare meglio la sua forza militare nel Mar Cinese Meridionale.

La prevista espansione sul contestato Fiery Cross Reef, sarebbe un ulteriore indizio di cambiamento della Cina nelle controversie sulla sovranità da una posizione difensiva a una offensiva, dicono gli analisti. Hanno detto che è stato visto come un passo in avanti verso la dichiarazione di una zona di identificazione della difesa aerea.

Il mese scorso le Filippine protestato contro la Cina per le attività di bonifica nel vicino Johnson South Reef, luogo nel 1988 di una schermaglia tra le marine cinesi e vietnamite che è stata innescata dall'occupazione cinese di Fiery Cross Reef.

Con i recenti sviluppi nel Mar Cinese Meridionale di nuovo i riflettori internazionali si sono accesi sulla Cina e gli analisti hanno avvertito bonifiche presso l'atollo Fiery Cross - che la Cina, le Filippine e il Vietnam vantano pretese - farebbero ulteriormente salire la tensione delle relazioni di Pechino con i vicini.

La proposta di costruire un'isola artificiale era stata presentata al governo centrale, ha detto Jin Canrong, professore di relazioni internazionali all'università Renmin di Pechino. L'isola artificiale sarebbe almeno il doppio della dimensione della base militare statunitense di Diego Garcia, un atollo corallino distante che occupa una superficie di 44 chilometri quadrati nel bel mezzo dell'Oceano Indiano, Jin ha aggiunto.

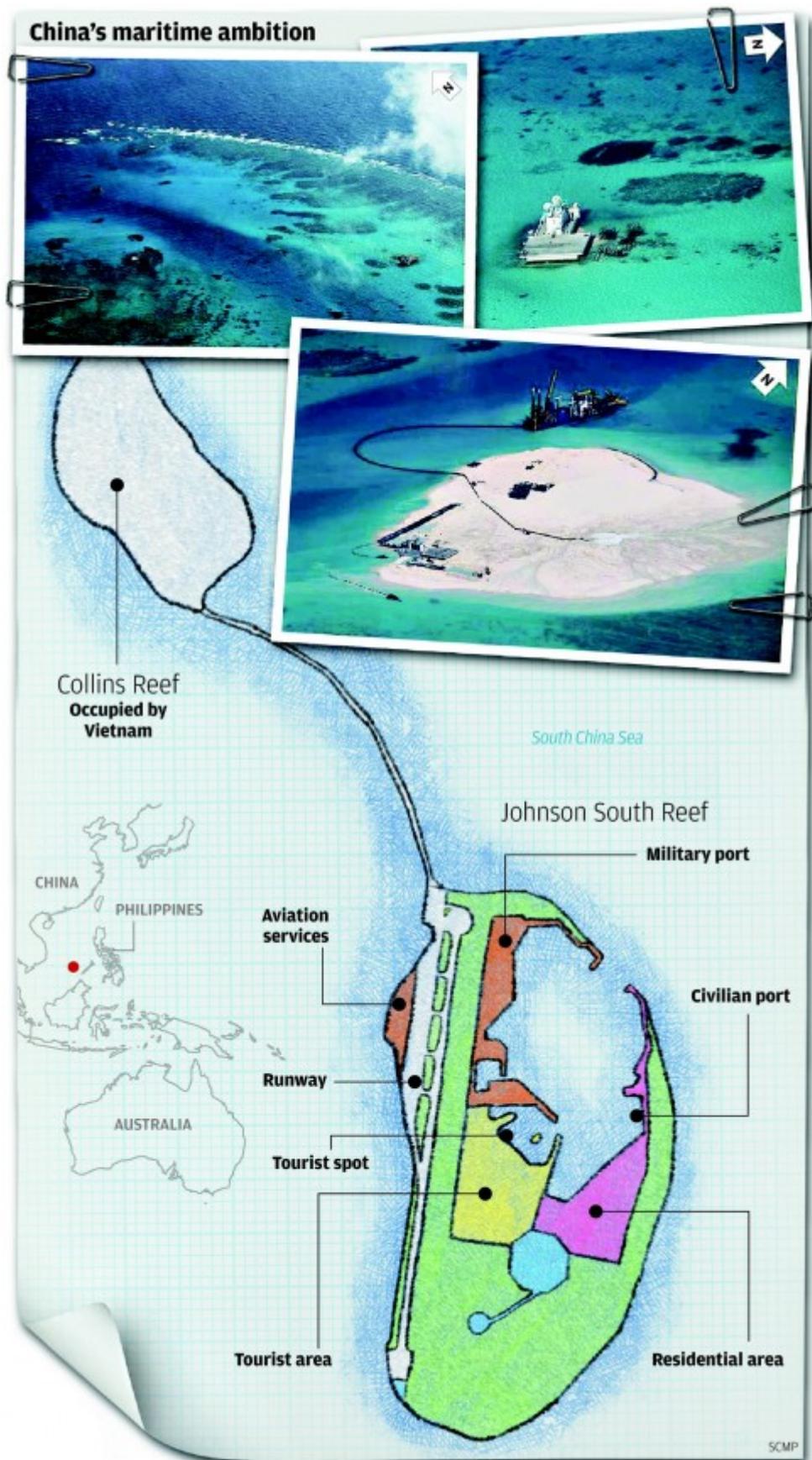
La barriera corallina ospita attualmente impianti costruiti dai cinesi tra cui un posto di osservazione commissionato dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO.

Li Jie, un esperto navale del cinese Naval Research Institute, ha detto l'isola espansa includerebbe la pista di atterraggio ed un porto. Dopo l'ampliamento dell'isola, avrebbe continuato a ospitare il punto di osservazione e di fornire servizi e assistenza militari, ha detto.

Gli analisti invece hanno detto che la costruzione di una pista di atterraggio su Fiery Cross Reef permetterebbe alla Cina la creazione di una zona di identificazione per difesa aerea sul Mar Cinese Meridionale.

Dichiarazione di Pechino di tale zona sul Mar Cinese orientale nel mese di dicembre scorso ha sollevato preoccupazioni tra paesi del sud-est asiatico che un accordo simile potrebbe essere imposto anche sul Mar Cinese Meridionale.

Fiery Cross della barriera corallina, conosciuta come Yongshu in Cina, Kagitingan nelle Filippine e Da Chu Thap in Vietnam, è vicino ai corridoi di traffico marittimo e potrebbe servire come un posto strategico navale, è stato detto.



Jin ha detto che in base ad una sua considerazione, per andare avanti con la proposta Fiery Cross Reef dipenderebbero i progressi di bonifica a Johnson South Reef.

“E ‘molto complicato un progetto di ingegneria oceanica, quindi abbiamo bisogno di imparare dall’esperienza” su Johnson South, ha detto Jin.

Zhang Jie, un esperto di sicurezza regionale con l'Accademia Cinese delle Scienze Sociali, ha detto la Cina era stata a lungo a cercare isola di bonifica. Istituti e società avevano redatto vari disegni negli ultimi dieci anni, ha detto Zhang.

Costruire un'isola artificiale ... causerebbe gravi impatti negativi Zhang Jie, esperto di sicurezza: "Abbiamo avuto la possibilità di costruire isole artificiali anni fa, ma l'avevamo scartato perché non volevamo causare anche molte polemiche," ha detto.

Tuttavia, quest'anno aveva visto una "svolta": Pechino sembrava fare più azioni offensive nella zona, ha detto Zhang, citando anche la recente implementazione di una piattaforma petrolifera in acque contese del vicino Vietnam.

"Costruire un 'isola artificiale può senza dubbio fornire rifornimenti per navi e piattaforme petrolifere nelle vicinanze, ma questo potrebbe anche causare gravissime ripercussioni negative nella regione."

Tali mosse, ha aggiunto, dovrebbero approfondire ulteriormente la sfiducia tra i vicini della Cina e causare instabilità nella regione. Il Ministero degli Affari Esteri e Ministero della Difesa a Pechino non ha risposto agli interrogativi posti da Jin.

